

Curiosità dal padiglione 33

Dedicata ai fuoristradisti

La neonata Santana Italia si prepara a lanciare nel nostro Paese le off-road spagnole. Abbiamo incontrato Alberto Margheri, amministratore delegato del distributore

• A vederla, la Santana "PS 300 Maxi" sembra una vecchia Suzuki "Vitara", modello che ancora oggi popola i sogni di chi, per bricchi, ci va abitualmente: per lavoro, come i pastori o i proprietari di baite in alta montagna; oppure per il semplice piacere di stare a contatto con una natura selvaggia e incontaminata. "Sono macchine che puntano tutto sull'utilità, con straordinarie doti off-road", spiega Alberto Margheri, amministratore delegato della Automotive S.r.l., che distribuisce le auto importate dalla Santana Italia (Ifas Gruppo), attraverso una rete di circa 80 concessionari multimarca.

Il nome Santana non è nuovo nel panorama dell'off-road. Dalla metà degli anni '80 e fino al 2003, a seguito di un accordo con Suzuki, la società ha prodotto la "Samurai", nota anche con la sigla "SJ410"; attualmente, si occupa dell'assemblaggio delle "Jimmy". Trascorsi, e attività recente, che rappresentano un ottimo biglietto da visita per i modelli usciti dalle catene di montaggio dell'azienda, dal 1994 controllata dalla Giunta Regionale dell'Andalusia.

Il target, spiega Margheri, "è quello dei cacciatori, tanto per fare un esempio. E comunque di persone che vogliono un'auto senza tanti fronzoli, ma robusta e veramente pronta a tutto". Del resto, anche la carta d'identità della "PS 300" non lascia adito a dubbi: la carrozzeria è a tre porte (c'è anche la cinque porte, la "PS 350"); il motore è una solo, un moderno turbodiesel "1600" sedici valvole, di origine Peugeot-Citroën, che sviluppa 90 CV e una coppia di 215 Nm; il cambio è a cinque marce, con riduttore; la trazione è integrale inseribile; la sospensione posteriore è ad assale rigido. Il listino parte da 18mila euro. Qualità che hanno già convinto circa 400 automobilisti a ordinare una Santana.



MADE IN SPAIN La Santana "PS 300 Maxi" importata in Italia dalla Ifas. A destra, Alberto Margheri, amministratore delegato della Automotive S.r.l. che distribuisce in Italia le vetture del marchio spagnolo. In alto, la piancav.